

Olimpiadi di Seul



SPORT

Aspettando la Svezia

Il problema ora è tenere il ritmo Ma Riva è ottimista: «Vi ricordate Messico e Spagna?» Rocca elogia le prestazioni di Mauro

Una questione di fiato

Ed ora la Svezia. Ma intanto, passata la gran paura, Rocca si sfoga: «Abbiamo intatte le possibilità di andare avanti. Quello che mi dispiace è che ci sono stati dei toni molto duri: il calcio non deve condizionare il giudizio sulle persone». Il peggio è passato, «adesso c'è un clima di fiducia», afferma Gigi Riva scaramantico. E si guarda agli scandinavi: «Una partita da giocare sul piano fisico», spiega Brighenti.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
RONALDO FERGOLINI

SEUL. Nel gioco dei corsi e dei ricorsi storici le prime mosse dell'Italia sono state all'ombra della Corea, intesa come fantasma dei campionati mondiali del '66. Quel fantasma gli azzurri lo hanno acciappato proprio quando stavano per calare le tende sul nostro presupponente calcio. Certo l'incubo dello Zambia non può svanire con i due golletti affibbiati agli iracheni dalle scarpe grosse e dal cervello calcistico tutt'altro che fine, ma l'importante è vincere e l'Olimpica ha vinto. Ora nei quarti, contro la Svezia, la teoria dei corsi e dei ricorsi storici potrebbe cambiare corso. Anche ai Mondiali messicani, dopo un tremolante girone eliminatorio, a partire dall'incontro contro Israele, l'Italia subì un impensabile processo di trasforma-

fumosi dello spione Brighenti. È molto più utile una relazione dettagliata - dice il ct dell'Olimpica - che appunti di magia. Già, ma Brighenti aveva fatto le tastre anche allo Zambia e poi il referto è stato quello che sappiamo. «Sarà sicuramente - aggiunge - una partita da giocare soprattutto sul piano fisico». Allora mandarsi in campo la stessa formazione di incontristi che ha battuto l'Iraq? «Mancano ancora tre giorni, possono succedere tante cose». Poi Rocca ritene gli elogi di Mauro e, singolare giudizio, gli dà un buon voto anche per la disastrosa partita disputata contro lo Zambia.

Su Cravero, sbalutato improvvisamente in panchina, dà una risposta deduttiva: «Io punto sul libero dietro lo stopper, perché giocare con la difesa in linea cercando di attuare la tattica del fuorigioco sarebbe un suicidio. Troppo pochi i giorni che ho avuto a disposizione, il tempo per sperimentare questo meccanismo non c'è stato». Ma che si deduce che Cravero non ha ben compreso il ruolo, meglio, allora affidarsi ad un libero di rottura come Tassotti. E poi c'è il problema della condizione fisica che secon-

do Rocca fa la differenza in tornei così asfissianti come questo. Nonostante la cura Kawasaki sono ancora diversi i giocatori con il fiato corto. E con la Svezia bisogna fare una partita fisica. Ma siamo, poi sicuri che questi svedesi non si accendono mai, neanche per un attimo, di fantasia? C'è, ad esempio, quel Lippar, una mezzapunta considerato il

Maradona della Scandinavia. Uno che tre anni fa provò pure a farsi ingaggiare dal Milan. Virdis ricorda che si allenò per un certo tempo con loro. Erano i tempi del Barone, ma nonostante il suo connazionale Liedholm il talentoso svedese non trovò acquirenti sulla piazza di Milano. Virdis, che sullo zigomo sinistro porta ancora i segni delle genti-

lezze irachene, non sembra molto impressionato da quel ricordo, ma cercare lo stopper negli occhi arabi di Pietro Paolo è come cercare un ago nel pagliaio. L'Olimpica parte oggi per Taegu, capitale di una zona che produce mele per tutta la Corea. Speriamo che gli azzurri non siano arrivati alla frutta.



CALCIO

QUARTI DI FINALE
Domenica 25

A. Kwangju	ore 8
Zambia-Rfg	ore 8
Urss-Australia	ore 8
A. Taegu	ore 8
Svezia-Italia	ore 10
A. Seul	ore 10
Brasile-Argentina	ore 10



La grinta di Francesco Rocca mentre incita gli azzurri nella partita con l'Iraq; in alto Gigi Riva

Argentina col brivido Jugoslavia eliminata

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SEUL. Svezia-Italia, Zambia-Germania, Urss-Australia e Brasile-Argentina, sono questi gli accoppiamenti dei quarti di finale del torneo olimpico. Il Gotha del calcio internazionale è rappresentato al gran completo, dopo le prime fasi che facevano presagire una serie di sorprendenti eliminazioni. L'unica grossa novità è rappresentata dall'Australia che nel gruppo D è riuscita a fare fuori una nazionale dal passato illustre come la Jugoslavia. Ma i sorprendenti canguri di calcio ne masticano parecchio e da diverso tempo. Hanno un solo grande handicap: sono fuori dalle rotte del calcio internazionale. Il loro è il classico football di scuola anglosassone; ma alla forza del collettivo uniscono

alcune individualità come quel Frank Farina che quest'estate ha ingrossato anche il Bologna. Il girone dell'Australia è stato dominato dal Brasile unica squadra ad avere concluso il suo turno eliminatorio a punteggio pieno: tre partite, sei punti. I brasiliani hanno distribuito manciate di gol: nove reti e ne hanno subite solo una. Il Brasile nei quarti troverà l'Argentina che può recriminare per le assenze di alcuni pezzi pregiati, bloccati in Italia dalle ferree clausole dei contratti firmati dai suoi emigranti. Ma al di là dei grandi assenti, la squadra biancocelestina ha messo in mostra un collettivo ancora acerbo, anche per il verde età dei suoi giocatori. Non ci dovrebbe es-

sere scampo per i «gauchos» che sono nei quarti solo grazie alla ingenuità dei coreani. Ma veri l'attenzione era soprattutto concentrata sul primo incontro al vertice calcistico tra Urss e Usa. È finita come doveva finire con l'Urss che ha dominato. Un perentorio tre a zero nel primo tempo ha stabilito subito la differenza; è finita poi 4-2, con una doppietta dell'altro possibile russo d'exportazione, quel Mikhailitchenko già visto e ammirato agli ultimi Europei. Nel gruppo A l'unico motivo di suspense era su chi avrebbe conquistato la prima piazza. Sul filo di lana la Svezia ha sorpassato la Germania. Gli svedesi toccano agli azzurri, i tedeschi ai neri dello Zambia sorprendente non tanto per la qualificazione ottenuta, quanto per il modo come l'ha ottenuta.

Tra i coreani scarseggiano i tifosi del pallone Il calcio? No grazie Più divertente la lotta

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SEUL. C'è Corea-Argentina, ma i coreani che lavorano al centro stampa non sembrano per niente elettrizzati. Un paio di monitor vengono sintonizzati sulla partita, ma il calcio non ha l'esclusiva degli schermi. La Corea parte alla grande di «oh!» però nemmeno il fruscio. Silenziosi e composti guardano la partita, ma gli occhi sono incollati anche su altri televisori dove sono in programma l'incontro di pallavolo tra coreani e sovietici o le finali della lotta greco-romana. Certo sono sport molto popolari da queste parti e dove l'odore di medaglia è molto più forte. Ma anche nel calcio non hanno fatto la parte delle comparse. Due pareggi, uno con gli Stati Uniti e l'altro, ben più prestigioso, contro l'Unione Sovietica hanno portato la Corea a due passi dai quarti: bisogna solo vincere contro l'Argentina e, alla fine, potrebbe anche bastare un pareggio.

Il primo tempo finisce in parità. Nella ripresa la musica rimane la stessa. I coreani sono sempre all'attacco. Gli argentini cercano di rappropinare una situazione che sembra strappare da un momento all'altro. I coreani praticano, però, un calcio troppo frenetico che diventa un handicap al momento di concludere in gol. E i bandolieri stanchi sfruttando il più classico dei contropiedi latini alla mezzora vanno in gol con Fabbrì. Lo sconforto dei tifosi coreani dura, però, solo un attimo. Forse fanno finta di niente, perché proprio in quel momento altri monitor rimandano le immagini delle finali di lotta. C'è un coreano in gara per l'oro. La partita di pallone viene guardata con la coda dell'occhio, mentre tutti, donne comprese, sono impegnati a commentare e ad esaltarsi per un combattimento che istintivamente non ha nulla di spettacolare, almeno a guardarlo con occhi europei. Loro invece partecipano allo sforzo dei loro lottatori e quando agguanta l'oro fanno festa con la stessa enfasi con cui noi saluteremo un campione di tiro con l'arco. Finisce la partita, la Corea non ce l'ha fatta a rimontare. Cerchi di esternare il tuo disappunto, perché in fondo è stata una partita sfortunata, ma il coreano vicino di sedia risponde tranquillo.

GLI OCCHI CERCHIATI



MICHELE SERRA

Devo dare atto ad Aldo Biscardi di essermi sempre sbagliato. Per anni mi sono chiesto perché mi fosse obbligatorio che al «Processo del calcio» regnasse un clima da tavema: uria, insulti, lei non sa chi sono io, mi faccia il piacere, vadi in quel posto. Mercoledì sera, assistendo alla versione olimpica del processo (Missioni Seul, Raitre), ho finalmente capito che se si tolgono alle trasmissioni biscardiane le risse e i rissanti (per esempio il sublime Maurizio Mosca, uno che anche quando dice buongiorno riesce a irritare il suo prossimo), non resta nulla. Non potendo, per mancanza di sciopeuri, collegarsi con Seul, dove erano sicuramente in attesa i caratteristi De Cesari e Gazzaniga, Biscardi è stato costretto ad accontentarsi di Nino Benvenuti, Paola Pigni, Novella Calligaris e Michele Maffei, argutamente introdotti dal nostro come «grossi campioni». Mentre il Male, la Pigni e la Calligaris hanno scelto una tattica saggiamente difensiva, limitandosi a brevi e generiche enunciazioni su quanto sia difficile vincere e quanto facile perdere, Nino Benvenuti dilagava. In circa quarantadue minuti di gincana sintattica, nel

GLI AZZURRI IN GARA

OGGI
Scherma. Eliminatorie spada individuale (Mazzoni, Cuomo, Pantano); eliminazione diretta ed eventuale finale sciabola individuale (Scalzo, Marini, Dalla Barba).
Canottaggio. Finali 7-12° posto otto (Venier, Di Palo, Suarez, Gaeta, Baldacci, Zucchi, Bulgarelli, Carletti, timoniere Lucchetti); quattro con (Maurogiovanni, Massa, Miccoli, Carando, timoniere Lucchetti); due di coppia (Jagodnich, Fusaro); singolo (Calabrese).
Tennis tavolo. Primo turno singolare (Costantini).
Tiro a segno. Seconda serie ed eventuale finale pistola automatica (Sevieri) e bersaglio mobile (Donnanni).
Tiro a volo. Seconda giornata piattello skeet (Benelli, Giardini, Scribani).
Atletica. Qualificazione ed eventuale finale peso (m) (Andrei); finali maratona (Bizio, Curatolo, Fogli); finale marcia 20 chilometri (Damilano, De Benedictis, Mattioli); Batterie, 100 (Favoni, Madonna, Lazzerza); 800 (m) (Sabia, Viali); 3.000 (f) (Bruner); 10.000 (m) (Amilob, Cova).
Nuoto. Batterie ed eventuali finali 400 s.l. (m) (Gleria, Lambert); 100 farfalla (f) (Tocchini, Vignare); 100 rana (f) (Dalla Valle); 4x100 s.l. (m) (da designare).
Tennis tavolo. Primo turno doppio maschile (Camporese, Nargiso).
Ginnastica. Concorso generale individuale (f) (Volpi).
Pallanuoto. (Italia-Australia).
Ciclismo. Eliminatorie ed eventuali quarti inseguimento a quattro (Baldato, Grisendi, Solari, Trezzi).
Pugilato. Secondo turno pesi leggeri (Campanella).
Vela. Quinta regata classe Finn (Semeraro); Fd (Celon, Celon); Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano); Star (Gorla, Peraboni); Tomako (Zuccoli, Santella); 470 (m) (Montefusco, Montefusco); Tavole (Wirz).

In campo le maglie rosse avvolgono che è un piacere: velocità e grandi «botte» appena appena inquadrano la porta e i bisognati argentini sono costretti a mendicare il pallone. Al 5' però un pasticciaccio coreano offre al biancocelestino l'immeritato vantaggio. Un difensore rinvia di testa, la palla va a sbattere con-

corso del quale il simpatico boxeur triestino è riuscito ad abbattere di schianto quasi tutte le certezze grammaticali accumulate dall'umanità in secoli di fatica. Nino e Aldo ci hanno neltro i risultati di tre incontri di pugilato svoltisi in mattinata e già ampiamente risaputi. Benvenuti, a tratti, sembrava affaticato; ma Biscardi, spietato, non solo non gettava la spugna per evitargli l'onta del kappadò, ma addirittura lo aizzava. «Dicci Nino, dicci», «continua, Nino», «forse Nino ha ancora qualcosa da aggiungere». Per ridarsi forza, Nino ricorreva di quando in quando (scuola biscardiana) alla retorica più stridente. Ed ecco Maenza diventare «un eroe nazionale, che ha conquistato sul materassino quel gli aspetta» (per fortuna Biscardi non l'ha corretto suggerendogli di dire «quel che le aspetta»), ecco i pugili azzurri a Seul gratificati del titolo di «colleghi che combattono in una terra così lontana», decisamente una grave ingiustizia in attesa che le Olimpiadi vengano finalmente assegnate a Busto Arsizio. Ormai in rottura prolungata, Benvenuti

Gare e ATLETI

OGGI
Saranno assegnate dodici medaglie d'oro. Questi titoli in palio: Atletica: maratona femminile, marcia 20 km, peso maschile; Ginnastica: concorso individuale femminile; Nuoto: 400 m s.l. (m), 100 m farfalla (f), 200 m rana (m), 100 m rana (f), 4x100 m s.l. (m); Scherma: sciabola individuale; Tiro a segno: pistola automatica (m), cinghiale corrente (m). Ecco il programma completo delle gare di domani.
Atletica. Nello stadio olimpico. Ore 11 heptathlon (f), 100 m ost., 1.10 peso (m) qualificazioni; 1.30 partenza maratona (f); 1.50 100 m (m), primo turno; 2 pentathlon (f); alto; 2.10 triplo (m), qualificazioni; 3.40 0 m ost. (f), batterie; 3.50 arrivo maratona (f), finale; 4.40 400 m ost. (f), primo turno; 5.25 100 m (m), secondo turno; 5.30 heptathlon (f), peso; 5.50 marcia 20 km (m), partenza; 6.30 800 m (m), primo turno; 6.40 3000 m (f), batterie; 7.10 arrivo marcia 20 km (m); finale 7.40 3000 m (f), batterie 8 heptathlon (f); 200 m; 8.10 peso (m), finale; 8.30 10.000 m (m), batterie.
Canottaggio. Piccole finali (settimo-dodicesimo posto); 1 quattro con (f); due di coppia (f); due senza (f); singolo (f); quattro di coppia (f); otto con (f); quattro con (m); due di coppia (m); due senza (m); quattro senza (m); quattro di coppia (m); otto con (m).
Ginnastica. Ore 4 finale con concorso individuale (f).
Hockey prato. 1-7.15. 4 incontri di qualificazioni (f).
Nuoto. Finali 400 m s.l. (m); 100 m farfalla (f); 200 m rana (m); 100 m rana (f); 4x100 m s.l. (m).
Basket. Qualificazioni (m). Ore 1.45-13.30 (6 incontri).
Pallanuoto. Ore 1-6 (6 incontri eliminatori).
Pallavolo. Ore 1.45-12.30 (6 incontri qualificazioni) (f).
Pugilato. 2-11. Incontri eliminatori. Scherma. Ore 1.30 eliminatorie spada individuale; 6-12 finale sciabola individuale.
Sport equestri. Ore 2 salto ad ostacoli; 6 salto ad ostacoli. Tennis. Ore 3 primo turno doppio (m), secondo turno singolare (f).
Tennis tavolo. Primo turno.
Tiro a segno. Ore 1 pistola automatica (m), finale; 6.30 cinghiale corrente (m).
Tiro a volo. Ore 1 keet (f), 75 piattelli (f).

DOMANI

Saranno assegnate trenta medaglie d'oro. Questi i titoli in palio.
Atletica. Triplo; 100 m (m); heptathlon.
Canottaggio. Quattro con (f); due di coppia (f); due senza (f); quattro con (m); due di coppia (m); due senza (m); singolo (m); singolo (m).
Ciclismo. Velocità (m); velocità (f); inseguimento a squadre individuale a punti.
Ginnastica. Ore 6-11.30. 4 incontri di qualificazioni (f).
Nuoto. 200 m (f); 200 m farfalla (m); 50 m s.l. (m); 800 m s.l. (f); 100 m dorso (m); 4x100 misti (f).
Sollevamento pesi. Categoria 82,5 kg.
Scherma. Spada individuale.
Tiro a segno. Pistola aria compressa (m).
Tiro a volo. Piattello skeet.
Ecco il programma completo delle gare di dopodomani.
Atletica. Ore 1.30 Primo turno 400 m (m); 1.40 Qualificazioni giavellotto (m); 1.45 Heptathlon (f), lungo; 2.30 Secondo turno 400 m (f); 3 Primo turno 100 m (f); 4 Semifinali 100 m (m), qualificazioni (m); 4.30 Finali tripla; 5.30 Finale 100 m (m); 5.40 Secondo turno 100 m (f); 6 Heptathlon, giavellotto; 6.10 Batterie 800 m (f); 7.10 Secondo turno 800 m (m); 8 Semifinali 400 m ost. (m); 8.30 Heptathlon, 800 m, finale.
Canottaggio. Ore 2 Quattro con (f); 2.10 Due di coppia (f); 2.30 Due senza (f); 2.50 Quattro con (m); 3.10 Due di coppia (m); 3.30 Due senza (f); 3.50 Singolo (m).
Ciclismo. Ore 9, finale velocità (m), finale velocità (f), finale, inseguimento a squadre 4000 (m), finale individuale a punti (m).
Ginnastica. Ore 4 Finali attrezzi individuali (m).
Pallanuoto. Ore 2-11.30, 6 incontri di qualificazione.
Hockey prato. Ore 9-11.15, 6 incontri di qualificazione (m).
Nuoto. Finali 200 m misti (f), 200 m farfalla (m), 50 m s.l. (m), 4x100 m (f), 100 m dorso (m), 4x100 m misti (f).
Basket. Ore 1.45-13.30, 6 incontri di qualificazione.
Pallavolo. Ore 1.45, 6 incontri di qualificazione (m).
Sollevamento pesi. Categoria 82,5 kg, ore 6 gruppo C; 9 gruppo B; 13 gruppo A, finale.
Pugilato. Eliminatorie, ore 2 primo turno; 11 secondo turno.
Scherma. Ore 6-12 Finale spada individuale (m).
Sport equestri. 1-6 Gara a squadre di dressage.
Tennis. Ore 3 Terzo turno (ottavi) singolare (m), secondo turno singolare (f).
Tennis tavolo. Ore 1-12.30 Primo turno.
Tiro a segno. Ore 1-4.30 Pistola aria compressa (m).
Tiro a volo. Ore 1 Skeet, 50 piattelli (f); 8 Skeet, 25 piattelli, finale.
Tutti. Ore 2-8 trampolino (f).
Vela. Ore 2-8 Quinta giornata di regata.

GLI AZZURRI IN GARA

OGGI
Scherma. Eliminatorie spada individuale (Mazzoni, Cuomo, Pantano); eliminazione diretta ed eventuale finale sciabola individuale (Scalzo, Marini, Dalla Barba).
Canottaggio. Finali 7-12° posto otto (Venier, Di Palo, Suarez, Gaeta, Baldacci, Zucchi, Bulgarelli, Carletti, timoniere Lucchetti); quattro con (Maurogiovanni, Massa, Miccoli, Carando, timoniere Lucchetti); due di coppia (Jagodnich, Fusaro); singolo (Calabrese).
Tennis tavolo. Primo turno singolare (Costantini).
Tiro a segno. Seconda serie ed eventuale finale pistola automatica (Sevieri) e bersaglio mobile (Donnanni).
Tiro a volo. Seconda giornata piattello skeet (Benelli, Giardini, Scribani).
Atletica. Qualificazione ed eventuale finale peso (m) (Andrei); finali maratona (Bizio, Curatolo, Fogli); finale marcia 20 chilometri (Damilano, De Benedictis, Mattioli); Batterie, 100 (Favoni, Madonna, Lazzerza); 800 (m) (Sabia, Viali); 3.000 (f) (Bruner); 10.000 (m) (Amilob, Cova).
Nuoto. Batterie ed eventuali finali 400 s.l. (m) (Gleria, Lambert); 100 farfalla (f) (Tocchini, Vignare); 100 rana (f) (Dalla Valle); 4x100 s.l. (m) (da designare).
Tennis tavolo. Primo turno doppio maschile (Camporese, Nargiso).
Ginnastica. Concorso generale individuale (f) (Volpi).
Pallanuoto. (Italia-Australia).
Ciclismo. Eliminatorie ed eventuali quarti inseguimento a quattro (Baldato, Grisendi, Solari, Trezzi).
Pugilato. Secondo turno pesi leggeri (Campanella).
Vela. Quinta regata classe Finn (Semeraro); Fd (Celon, Celon); Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano); Star (Gorla, Peraboni); Tomako (Zuccoli, Santella); 470 (m) (Montefusco, Montefusco); Tavole (Wirz).

DOMANI

Tiro a segno. Eliminatorie ed eventuali finali pistola aria compressa uomini (Palazzani, Tondo).
Tiro a volo. Terza giornata piattello skeet (Benelli, Giardini, Scribani).
Pugilato. Primo turno pesi medi (Nardelli).
Tennis tavolo. Primo turno singolare (Costantini).
Atletica. Batterie 100 piani (f) (Angotzi, Masullo, Tarolo); qualificazione salto in alto (m) (Toso); batterie 800 (m) (Sabia, Viali); eventuale semifinale e finale 100 piani (m) (Favoni, Madonna, Lazzerza).
Nuoto. Batterie ed eventuale finale 200 misti (f) (Felotti); 100 dorso (m) (Giambalvo); 4x100 mista (f) (squadra da designare); batterie 1.500 (m) (Battistelli, Pellegrino); eventuale finale 800 (f) (Melschior).
Tennis tavolo. Terzo turno singolare (m) (Cane); secondo turno singolare (f) (Reggi); primo turno doppio (f) (Cecchini, Reggi) e doppio (m) (Nargiso, Camporese).
Vela. Quinta regata classe Finn (Semeraro); Fd (Celon, Celon); Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano); Star (Gorla, Peraboni); Tomako (Zuccoli, Santella); 470 (m) (Montefusco, Montefusco); 470 (f) (Bacchiaga, Montecchi); Tavole (Wirz).
Ginnastica. Finale (m) agli attrezzi (Preti, Cecchi).
Pesi. Eliminatorie ed eventuale finale 82,5 kg (Tosi).
Scherma. Eventuale eliminazione diretta e finale spada (Mazzoni, Cuomo, Pantano).
Pallavolo. Incontro qualificazione (Italia-Urss).